



COORDINAMENTO E FEDERAZIONE REGIONE MARCHE VIGILI DEL FUOCO

COMUNICATO STAMPA

Loreto. Agorà dei Giovani Italiani. **“La sicurezza ha un valore preventivo?”**

Quello che sta accadendo in questi giorni è veramente un paradosso.

La macchina organizzativa del “grande evento” relativa alla venuta del Santo Padre alla piana di Montorso di Loreto (AN) nei giorni 1 e 2 settembre p.v., è ormai ai dettagli finali.

Tutti sono pronti a sfoderare quanto di meglio sanno mettere in campo per assolvere nel migliore dei modi al mandato che hanno ricevuto o dal Comitato Organizzatore o dal responsabile unico della Protezione Civile Italiana indicato dal Decreto della Presidenza del Consiglio del 2006 attraverso la Protezione Civile Nazionale e Regionale.

I pellegrini saranno accolti nel migliore dei modi possibile: tutto sarà curato nei minimi dettagli e con mille accorgimenti (così dicono).

I dispositivi di sicurezza sono ai massimi livelli per il timore di qualche incidente o inconveniente che possa mettere a rischio l'integrità delle 300 – 400 mila persone previste in un ambito così circoscritto. (Solo i Poliziotti hanno previsto la presenza di circa **1.200 unità** complessivamente).

E i “Vigili del Fuoco”?

Nei piani sono più o meno previsti, ma in realtà **non ci saranno**, o, se ci saranno, saranno in pochi sparuti esemplari a discapito magari della sicurezza dei boschi o dei presidi umani in qualche altra zona della regione.

Sì, perché l'esiguità del personale in servizio non basta già a coprire i turni ordinari quotidiani per il soccorso tecnico urgente, e per svolgere servizio nella circostanza di Montorso ci vogliono “fondi straordinari” per finanziare il personale di turno libero.

Ebbene, tra un palleggio di responsabilità e l'altro, l'Organizzazione non sen ne cura minimamente, il Ministero dell'Interno e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco non ha fondi a disposizione (non ce li ha per i carburanti, figuriamoci per i grandi eventi n.d.r.), pertanto i Vigili del Fuoco non ci saranno o se ci saranno, alle condizioni di cui sopra.

Ma della sicurezza dei pellegrini è proprio vero che gliene importa a qualcuno?

Se mai dovesse accadere qualcosa, allora tutti saranno pronti a ricercare di chi è stata la colpa a non aver previsto adeguati sistemi di sicurezza (safety e non security), chi aveva la responsabilità dei soccorsi e perché sono arrivati in ritardo?

Allora tutti saranno bravi nello smarcamento stretto.

Sta di fatto che della sicurezza ci si accorge sempre dopo che i fatti sono accaduti. A nulla sono valsi i gridi di allarme che da anni i lavoratori Vigili del Fuoco hanno evidenziato in tutti i modi circa le gravi carenze di organici, di mezzi, di risorse finanziarie.

Della sicurezza preventiva “*Safety*” non gliene importa niente a nessuno, ai Politici in primis.

I cittadini possono anche morire: l'importante è che la *facciata* della manifestazione sia al meglio. Auguri.